

	<p style="text-align: center;"> <b>Note in UIL</b>          Uil Scuola Torino - Via Bologna, 11          Tel. 011/58.57.013  <a href="mailto:torino@uilscuola.it">torino@uilscuola.it</a>;  <a href="mailto:torino2@uilscuola.it">torino2@uilscuola.it</a>          17 Novembre 2023       </p>	
<p style="text-align: center;">da affiggere all'albo sindacale della scuola, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 300 del 20.5.70</p>		

**A TUTTE LE RSU E DELEGATI DELLA UIL SCUOLA  
A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE E A.T.A.**

**Incontro al Miur**

**Modifica e accorpamento classi di concorso scuola di 1° e 2° grado, riforma degli istituti tecnici e Filiera formativa tecnologica e professionale.**

**In allegato il report dell'incontro.**

Incontro ARAN. **SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO.**  
Roma, 16 novembre 2023

**INTRODOTTO L'ISTITUTO DEL SILENZIO - ASSENSO PER L'ADESIONE AL FONDO ESPERO**

Su convocazione dell'ARAN, si è tenuto in data odierna l'incontro finalizzato alla stipula dello **Accordo sulla regolamentazione inerente alle modalità di espressione della volontà di adesione al Fondo pensione Espero, anche mediante forme di silenzio-assenso, ed alla relativa disciplina di recesso del lavoratore.**

Si riportano di seguito i tratti salienti dell'Accordo che ha visto la sottoscrizione di tutte le organizzazioni rappresentative del Comparto Istruzione e Ricerca.

<b>Oggetto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattamento di fine rapporto e istituzione dei fondi pensione ai pubblici dipendenti</li> <li>• Adesione la Fondo Espero anche mediante forme di silenzio-assenso</li> </ul>
<b>Campo di applicazione</b>	Pubblici dipendenti assunti a tempo indeterminato dopo il 1° gennaio 2019
<b>Efficacia</b>	Giorno successivo alla sottoscrizione dell'Accordo
<b>Modalità di</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esplicita manifestazione di volontà del dipendente</li> </ul>

<b>adesione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• silenzio-assenso</li> </ul>
<b>Operatività dell'istituto del silenzio.- assenso</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All'atto della sottoscrizione del contratto individuale di assunzione, l'Amministrazione fornisce l'informativa sulle modalità di adesione</li> <li>• nei 9 mesi successivi all'assunzione, il lavoratore può comunicare all'Amministrazione la volontà di non iscriversi al Fondo, esprimendo manifestamente la propria volontà. Qualora durante tale periodo (9 mesi) non esprima alcuna volontà, viene automaticamente iscritto al Fondo. L'iscrizione è efficace dal primo giorno successivo alla scadenza dei nove mesi.</li> <li>• L'iscrizione a mezzo del silenzio-assenso avviene nel comparto di investimento "garantito".</li> <li>• Entro 30 giorni dalla comunicazione di iscrizione al Fondo mediante silenzio-assenso il lavoratore può esercitare la facoltà di recesso.</li> </ul>
<b>Soggetti esclusi</b>	Il personale a tempo determinato può aderire al Fondo unicamente mediante esplicita manifestazione di volontà. Agli stessi non si applica l'istituto del silenzio-assenso

La Federazione Uil Scuola Rua, che si fatta promotrice dell'iniziativa sin dall'intesa preliminare (ipotesi) sottoscritta il 31 maggio 2022, esprime la propria soddisfazione per il raggiungimento dell'Accordo in quanto ora sarà possibile ampliare notevolmente la platea degli iscritti al Fondo, consentendo di migliorare le prestazioni previdenziali soprattutto a favore delle generazioni più giovani, garantendo una maggiore tutela.

La Federazione Uil Scuola Rua sarà impegnata, inoltre:

- *nel valutare la possibilità di estendere l'applicazione dell'Accordo sottoscritto in data odierna anche nei riguardi del personale a tempo determinato;*
- *nel diffondere in maniera capillare l'informazione nei confronti di tutti i dipendenti del Comparto, esplicitando l'operatività dell'istituto del silenzio – assenso.*

Incontri al Ministero

## **Modifica e accorpamento classi di concorso scuola di 1° e 2° grado, riforma degli istituti tecnici e Filiera formativa tecnologica e professionale.**

### **1) Modifica e accorpamento classi di concorso scuola di 1° e 2°**

È proseguito il confronto tra il Ministero e le organizzazioni sindacali. In sede di incontro l'Amministrazione ha dichiarato di aver accettato solo alcune delle integrazioni proposte dalle organizzazioni sindacali, in quanto tante riguardano i cambiamenti anche nella struttura delle lauree di concorso e che per tali motivi non possono essere accolte.

Il Ministero sta ancora lavorando sulle tabelle prima che gli organi di controllo le approvino, rendendole definitive.

La Federazione UIL Scuola Rua ha ribadito diversi punti di criticità che riguardano:

- la gestione della prossima mobilità in relazione alle classi di concorso accorpate;
- la gestione della Tabella B al 1° gennaio 2025, quando per l'accesso agli insegnamenti tecno-pratici è prevista una laurea triennale.
- le numerose incongruenze che vanno eliminate con riferimento ai titoli AFAM su cui abbiamo inviato al Ministero una dettagliata richiesta.

### **2) Riforma degli istituti tecnici**

Su questo punto registriamo un passo indietro dell'Amministrazione sulla tempistica, che, come UIL Scuola, avevamo richiesto nel precedente incontro sull'argomento.

Il Direttore Manca ha, infatti, riferito, che, dopo una attenta riflessione, si è deciso di rinviare la attuazione del riordino degli istituti tecnici all' anno scolastico 2024/25.

Ciò risponde ad una nostra precisa richiesta che consente tempi di confronto, di programmazione, di supporto alle scuole, più distesi. Il nostro obiettivo resta quello di salvaguardare le discipline di base garantendo agli alunni il diritto allo studio più che la preparazione al mondo del lavoro.

### **3) Filiera Formativa Tecnologica Professionale**

Abbiamo ribadito il nostro dissenso nei confronti della sperimentazione che avrà come risultato una commistione tra scuola e mercato rispetto alla quale restiamo fortemente contrari.

La costituzione della nuova filiera ha il suo fattore più innovativo nell'attivazione di percorsi quadriennali sperimentali accorciando di un anno la scuola superiore e ripercorrendo – di fatto - la sperimentazione già in atto che ha mostrato criticità, dato che su 1000 classi che potevano partire quest'anno ne sono partite solo 243.

Inoltre, questa sperimentazione, che sulla carta sembra garantire l'esistente in termini di organici, vede poi l'introduzione nel sistema di istruzione secondaria di secondo grado di nuove figure di docenti, già presenti negli ITS, non contrattualizzate e senza indicare il monte ore e la percentuale di presenza rispetto ai docenti curricolari.

Per la Federazione UIL Scuola Rua è invece necessario evitare l'introduzione nel sistema dell'istruzione di un meccanismo competitivo e concorrenziale regolato e condizionato dal mercato per aumentarne l'efficienza. La scuola non deve piegarsi alle logiche di mercato. Ha invece bisogno di ragazzi con una salda e articolata cultura di base, conoscenza dei concetti fondamentali di ogni disciplina. Il mercato non può condizionare la scuola nella quale si insegna il pensiero libero e critico.

Così come per la riforma degli istituti tecnici, anche per questa sperimentazione abbiamo quindi chiesto il rinvio, nel tentativo di calibrare nuovi profili, e tenendo ben presenti i risultati delle sperimentazioni passate che, come detto, non hanno registrato risultati entusiasmanti, al fine di trovare soluzioni costruttive.

Per l'Amministrazione era presente il dott. Manca.

Per la Federazione UIL scuola Rua Rosa Cirillo.